



Illmo Sign. Presidente
Senato Italiano

6 fogli
300

Palermo

Sei intigine di
Vittor Vitale fu loro altri
chiesi che negano intigine
a capi tali segnati dunque i
quanti fuori in struttore;

✓ A. 864 | 1453 Lentini 25/3/1453

✓ A. 865 | 1453 " 6-5-1453

✓ A. 866 | 1453 " 3/6/1453

✓ A. 867-853 | 1453 | 5^o di giugno 23-6-1453

✓ A. 868 | 1453 " 29-6-1453

Cio' mi fanno segnare per gli appalti
mi fatti di amie.

Palermo, 28/9/1454

J. J. Giacomo Maffi

○

CORTE DI APPELLO - PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. prot.

Palermo, 27. 3. 1953

Alla Procura della Repubblica

Casellario Giudiziale

Palermo

ELENCO delle schede e fogli complementari che si rimettono per l'incassamento, relativi al procedimento n. 864/50 R. Gen. e in conseguenza della sentenza o ordinanza in data 25. 3. 1953

- | | |
|------------------------------|---------|
| 1. <u>Sicciotta Giuseppe</u> | 6. |
| 2. <u>Vitale Vito</u> | 7. |
| 3. | 8. |
| 4. | |

Procura della Repubblica di Palermo

Si accusa ricezione delle sopra elencate schede o fogli complementari.

, li 27. 3. 1953

Il Segretario Capo



10/8/1956, *10/8/1956, 50*
 COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA
Squadra Informativa Carabinieri - Palermo

N. 49 del verbale. - *Il P. pr. Vito di Salvatore e di Cracchiolo Caterina, nato a Cinisi il 26 aprile 1928, domiciliato a Terrasini;*
ed, in istato di latitanza, di:
2- PISCIOTTA Gaspare di Salvatore e di Lombardo Rosalia, nato a Montelepre il 5 settembre 1924, ivi domiciliato;
responsabili,

~~in concorso tra loro e col bandito Giuliano Salvatore, ucciso in~~
~~conflitto il 5 c.m., di aggressione contro la caserma dei carabinieri del nucleo di Renda, nonché tentato omicidio contro il figlio~~
~~del Cav. Mirto, proprietario della villa, dove si trovava la caserma,~~
~~appartenenza a banda armata, detenzione e porto abusivo di armi e~~
~~munizioni da guerra. - - - - -~~
~~Delitto consumato nella contrada "Renda", agro di Monreale, nel mese~~
~~di giugno dello scorso anno. - - - - -~~

L'anno millecentocinquanta, addì 24 del mese di luglio, in Palermo, nell'ufficio della squadra informativa carabinieri del C.F.R.B. - - - - -
 Noi sottoscritti ufficiali ed agenti di p.g. riferiamo alla competente Autorità giudiziaria, quanto appresso: - - - - -
 Nel mese di giugno dello scorso anno e precisamente qualche giorno prima dell'eccidio di "Portella della Paglia", in pieno giorno, nelle prime ore del mattino, un gruppo di banditi, a bordo di una macchina, passando davanti alla villa "Renda", ove in quell'epoca trovavasi un nucleo di carabinieri spararono una raffica di mitra, contro un automezzo che in quel momento si apprestava ad attraversare la stradella che dalla casa "Mirto" conduce allo stendal. - A bordo dell'automezzo si trovavano il figlio del Cav. Mirto, proprietario della villa, ed il suo autista i quali sicuramente furono erroneamente scambiati dai banditi per elementi della polizia. - I militari del nucleo uscirono subito fuori nella speranza di agganciare i banditi che purtroppo riuscirono a dileguarsi. - - - - -

- 2 -

Benchè in quell'epoca si ebbe la certezza che autore di tale attentato fosse stato il bandito Giuliano con altri gregari della sua banda non fu possibile, a suo tempo, agli organi dell'Ispettorato Generale di P.S. di acclarare tale ipotesi con elementi probatori da rassegnare al potere giudiziario. - - - - -

Il comando forze repressione banditismo diede le opportune istruzioni a questa squadra allo scopo di intensificare le indagini per l'identificazione degli autori di tutte le aggressioni consumate lo scorso anno in danno delle forze dell'ordine. - - - - -

Infatti, in seguito a notizia confidenziale siamo venuti a conoscenza che oltre ai banditi notoriamente conosciuti perchè colpiti da diversi mandati di cattura, facevano parte della banda Giuliano certi Vitale Vito da Cinisi e Zito Giuseppe da Partinico, i quali, sotto la veste di onesti lavoratori, agivano con maggiore libertà nella consumazione di efferati delitti con il Giuliano ed altri elementi della banda di quest'ultimo, non essendo stata ancora sventata la loro attività. - - - - -

Dopo lunghi e pazienti pedinamenti, fu possibile ai militari di questa squadra procedere al fermo, nell'abitato di questa città, con uno stratagemma, il mattino del 6 maggio u.s., dello Zito Giuseppe. - Interrogato in quest'ufficio egli ha narrato una lunga serie di delitti contro il patrimonio e la persona chiedendo in correità ~~in~~ Vitale Vito e gli elementi della banda Giuliano. - Durante la narrazione dei delitti, lo Zito, senza alcuna specifica contestazione, spontaneamente ci ha dichiarato che il delitto in esame venne consumato a suo tempo dal bandito Giuliano, dal ~~Vitale~~ Vitale Vito e dal Pisciotta Gaspare. - Quest'ultimo aveva lanciato due bombe a mano contro una camionetta della polizia nello stesso periodo che venne consumata l'aggressione contro il nucleo di Renda. - La narrazione spontanea e sincera dello Zito non lascia adito a dubbi anche perchè le modalità specificate nella sua dichiarazione corrispondono esattamente a quelle del delitto (all. I). - - - - -

- 3 -

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA
- Squadra Informativa Carabinieri Palermo -

a/leg. 1

PROCESSO VERBALE di interrogatorio di ZITO Giuseppe di Matteo e di Randazzo Maria, nata il 12 settembre 1927 a Partinico, ivi domiciliato, via Mario, n. 3, contadino. - - - - -

L'anno millecentocinquanta, addì 7 del mese di luglio, in Palermo, nell'ufficio della squadra informativa carabinieri del C.F.R.B. - - - - - Innanzi a noi ufficiali ed agenti di P.G. sottoscritti, è presente ZITO Giuseppe, in oggetto generalizzato, al quale avendo notificato mandato di cattura n. I23 emesso dal signor Giudice Istruttore della 5^a Sezione del Tribunale di Palermo, interrogato, dichiara: - - - - -

.....OMISSIS.....

Per dimostrarvi la sincerità delle mie affermazioni, voglio narrarvi i particolari di un'aggressione, nella quale, pur non avendovi partecipato materialmente, ne venni casualmente a conoscenza per confidenza fattami dai compagni. - Infatti, mentre mi trovavo nel la casa colonica del Madonia Vincenzo e cioè prima di recarmi a Portella della Paglia, per consumarvi l'aggressione di cui in precedenza ho narrato i particolari, il Giuliano ed il Vitale erano da poco rientrati da un'aggressione che avevano consumato in pieno giorno nella contrada "Renda" ove ~~xxxxxx~~ avevano sparato contro i carabinieri mentre questi uscivano dalla caserma a bordo di una macchina. - Il Giuliano ed il Vitale in mia presenza ed alla presenza di Madonia e del Badalamenti narrarono i particolari di tale aggressione. - Nella stessa circostanza il Pisciotta Gaspare, presente alla disuSSIONE disse di aver esploso due bombe a mano contro una camionetta della polizia che transitava hello stradale in prossimità di Ponte Sagana, un paio di giorni prima dell'aggressione al Nucleo di Renda sopra menzionato. - - - - -

.....OMISSIS.....

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. - - - - -

F/fo ZITO Giuseppe

" PISEDDU Giovanni C/re

" SERRAINO Tindaro M.V.

" CALANDRA Giuseppe M.M.

J. C. C.

Palermo 10-7-950

Il Marocchello Maggiore Comendante
(Giuseppe Calandra)

Idem

allegato 2

COMANDO FORZE REPUBBLICANE BANDITISMO IN SICILIA
Squadra Informativa CG. del C.F.R.B.

PROCESO VERBALE - di interrogatorio di VITALE Vito di Salvatore e di Cracchi lo Caturina, nato a Terracina (Salerno) il 26-4-1920, residente a Terracina, agricoltore. - - - - -

L'anno mille novcentocinquanta ad'li 6 del mese di Luglio, in Palermo, nell'ufficio della squadra informativa del C.F.R.B. - - - - -

Immenzi a noi ufficiali ed agenti di p.s. è presente ~~fra~~ VITALE Vito in oggetto generalmente il quale dichiara quanto segue: - - - - -

Contrari a quanto mi si contesta non è affatto vero ch'io abbia avuto rapporti con il bandito Giuliano e con altri elementi della sua banda. Io conosco banditi abò conosco TULLO Giuseppe da Partinico. - - - - -

D.R. Non è affatto vero ch'io abbia partecipato nel conflitto sullo strada di Partinico - Contrario conte Nocilla nel dicembre 1948, all'agguato contro i carabinieri sullo strada di Borgoletto nel febbraio 1949, all'agguato contro i carabinieri della polizia sullo strada di Monreale nel giugno 1949, all'agguato alla caserma di Tortimico nel giugno dello stesso anno, purtroppo in contesa Portella della Polizia nel giugno 1949; sequestro conte De Bellis nel giugno 1949; attentato contro militari dell'arsenale di Giardinello nel novembre 1949; attentato sullo strada la Villagrazia-Capriani nell'agosto 1949 e strage di Bellalupo nell'agosto 1949. - - - - -

Se qualcuno della banda afferma il contrario ch'io di essersi fatto coinvolto? A.D.R. Non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra dai soli verbalizzanti sottoscritto in quanto il Vitale dichiara di essere un liberta. - - - - -

Q: luglio 1949

Terenzio Gioloso 640
lulandru giuseppe 411

ally 3 6

CONCORSO POLIZIE DI STATO: CONCORSO D'ADMISSIONE IN SICILIA
+Squadra Informativa CC. del C.F.R.B.-

PROGETTO VITALE - di confronto tra ZITO Giuseppe e VITALE Vito, entrambi in atti generalizzati. - - - - -

L'anno millanovecentocinquanta ad il 7 del mese di Luglio, in Palermo ne l'ufficio della Squadra informativa CC. del C.F.R.B. - - - - -
Santi a noi, ufficiali ed agenti di P.G. sono presenti ZITO Giuseppe e Vito Vito
i quali mosci al confronto fra di loro, dichiarano: - - - - -
- ZITO Giuseppe : mentre confermo la mia precedente dichiarazione resa in questo ufficio in ogni sua parte, aggiungo che a persona che mi viene presentata la riconosco perfettamente per VITALE Vito da Terrasini. Anche questi è un gregario della banda Giuliano. Il predetto Vitale mi venne presentato personalmente dal Giuliano circa due anni addietro e precisamente prima che venisse collocato l'ordigno al bivio di Giardinello. Per come ho dettagliatamente dichiarato durante il mio interrogatorio il Vitale, che faceva parte del Gruppo capeggiato dal Giuliano, prese parte in diversi conflitti contro la polizia e precisamente all'aggressione consumata in contrada Ponte Ocilla nel dicembre 1948; aggressione contro i carabinieri sullo stradale di Borgetto nel febbraio 1949; aggressione contro una camionetta della polizia sullo stradale di Monreale nel giugno 1949; aggressione alla cascina di Partinico nel giugno 1949; aggressione in contrada Portella della Puglia nel giugno 1949; sequestro Conto Naselli nel giugno 1949; attentato contro militari dell'Arma al bivio di Giardinello nel luglio 1949; attentato sullo stradale Villagrazia-Salini nell'agosto 1949 ex strage di Bellolampo nell'agosto 1949. - - - - -

- VITALE Vito - Non conosco il bandito Giuliano e ne sono degli appartenenti alla banda capeggiata da costui. La persona qui presente e che afferma chiamarsi Zito Giuseppe non l'ho mai conosciuta e ora la vedo per la prima volta. - - - - -

- ZITO Giuseppe : senti Vito, quanto tu asserisci è menzogna. Io e te ci conosciamo molto bene e sappiamo benissimo reciprocamente le nostre azioni dolittuose svolte in seno alla banda capeggiata da Giuliano Salvatore. Tu al pari di me vuoi considerar di un gregario incosciente ma fai male e non mi ettero quelle che sono le responsabilità. Non avrei avuto nessun motivo di chiamarti come corvo nel sodalizio criminale e, non ti avevi mai conosciuto co. e tu in atto afferri non potevo certamente far il tuo nome. Sono cosciente per quello che io dico e d'altra parte se ti ho chiamato come regario nella banda Giuliano e se ho chiaramente dichiarato tutti i delitti ai quali tu facosti parte ciò l'ho fatto certamente non per motivi di odio o vendetta che pote

Zito Giuseppe

- 2 -

stevo nutrire verso di te. Anzi ti aggiungo che se avessi potuto appunto per la nostra amicizia che intercorre avrei fatto tutto il possibile di poterti salvare, ma ciò non mi è stato possibile perchè il numero dei delitti è molto rilevante e la tua partecipazione nella consumazione di essi è stata piena ed assoluta. Non puoi assolutamente negare che qualche giorno prima dell'aggressione consumata a Ponte Nocilla da Giuliano, da te ed altri affiliati, proprio tu mi mandasti a Terrasini a chiamare tua madre CRACCHIO Catarina che io personalmente accompagnai dal capo Giuliano e col quale la tua genitrice si intrattennero isolatamente a colloquio per circa un'ora. - - - - -

- VITALE Vito - di quanto tu asserisci Pippo io non ricordo nulla e non so nulla. - -

- ZITO Giuseppe - senti Vito, ti esorto ancora una volta a confessare i delitti da te perpetrati in unione a Giuliano e compagni e ti ricordo ancora che proprio tu eri la staffetta fidatissima del Giuliano perchè eri giovanissimo, incensurato e quindi non sospettato dagli organi di polizia. Sei stato proprio tu che tutte le volte che Giuliano Salvatore aveva bisogno di parlarmi mi venivi a chiamare. E, poi un dato di fatto è assolutamente caratteristico e che certamente non è sfuggito all'attenzione dei marescialli qui presenti che tu indossi in atto gli indumenti caratteristici che tutti noi gregari della banda Giuliano come segno di riconoscimento reciproco abbiamo sempre indossato. Eri proprio tu colui il quale riceveva da Giuliano Salvatore gli incarichi più delicati. - - - - -

- VITALE Vito : insisto nel dire che non conosco costui. - - - - -

- ZITO Giuseppe : Se tu Vito ritieni di sottrarti alle tue responsabilità col diniego certamente non ci riuscirai perchè sono oltremodo certo che non soltanto io ti chiamo come corrisco in tutte le malefatte, ma certamente anche gli altri nostri associati ricorderanno la tua persona e faranno senza dubbio il tuo nome. - - - - - questo punto le parti si tengono ognuno nelle proprie versioni. - - - - - Etto è confermato e sottoscritto da tutti gli intervenuti ad eccezione del Vitale che si dichiarai analfabeto. - - - - -

Vito Giuseppe

Serracino Giacolaro C. M.
Castelluccio Ottavio m.m.
Calandra Giuseppe m.m.

Al. Rep. by Procuratore Penale

Se

per l'esecuzione provvisoria n'arresto all'aperto
distrattiva, riguardante il preso reato designato della
banchiera. Con osservaz.

Pal. 22. 8. 80

Ulteriori 25.

Ufficio

U. Proc. Gen.

U. d'ind. 23 d. 80. Cpp. simile istru

grazie alla Signora Stradella

Palermo, 23. ag. 50

Ufficio

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Repubblica Italiana

LEGIONE DEI CARABINIERI DI PALERMO
STAZIONE DI MONTELEPREN. 30 del verbale

PROCESO VERBALE di varie ricerche di PISCITELLI Gaspare di Salvatore e di Lombardo Rosalia, nato a Montelepre il 5/1/1884, in seguito a mandato di cattura n. 864/50 emesso in data 4 - 10 - 1950.

L'anno millecentocinquanta, addì 20 del mese di ottobre, in Montelepre, nell'ufficio della suddetta stazione, ad ore 16.

Noi sottoscritti maresciallo Capo Porcaro Giulio, comandante della stazione suddetta, e carabinieri Corona Arturo e Fortunati Alvo della medesima, riferiamo alla competente autorità quanto segreto.

Incaricati di mettere in esecuzione il mandato di cattura n. 864/50 emesso in data 4 ottobre 1950 dalla sezione istruttoria della Corte di Appello di Palermo contro il nominato in rubrica, la sera del 11 ottobre addetto lo abbiamo ricercato nell'abitazione della di lui famiglia in Montelepre ed in altri posti ove presumibilmente avrebbe potuto nascondersi ma con esito in fruttuoso, risultando il medesimo tuttora latitante.

Perchè consti abbiamo redatto il presente processo verbale in triplice copia per ripetterne una all'Autorità mandante alla quale restituirne il mandato di cattura copia di averne estratto copia per uso di quest'arma, una ai nostri Sigr. Superiori e la terza per conservarla agli atti dell'ufficio di stazione.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo di cui sopra ci sottoscriviamo.

CORTE APPELLO PALERMO
* 2 - OTT - 50 *
Protocollo 92

Fortunati Alvo eff.

Corona Arturo
Pisicetelli Gaspare
Porcaro Giulio eff.

Ordiniamo la cattura de sunnomat imputat e che i medesimi sia condott in carcere a nostra disposizione. Comunabile anche di notte o in ore di notte no.



MANDATO DI CATTURA 10

(Art. 251, 260, 264, 268, 375, C. p. p.; art. 14 Disposiz. Attuz. C. p. p. 28 maggio 1931 n. 602)

CORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA

Noi (1) *Signore Giacomo Signorino*

Capo 1253, doce 300

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

Signore Giacomo Signorino, 41 anni, abitante di Palermo, di cognome Signorino, di professione macellaio, nato il 10/10/1884 - 20136750

n. 4

Coi sufficienzi indizi della legge 5/11/1937, in base ai quali si ritiene, che Signorino Giacomo Signorino, di cognome Signorino, di professione macellaio, nato il 10/10/1884 - 20136750, sia il vero colpevole del reato di cui si accusa, ed è stato colto il loro lavoro nella 2a strada, il giorno 23/11/1937.

In qualità di pubblico ministero, io dichiaro, che:

(b) *Coi sufficienzi indizi della legge 5/11/1937, in base ai quali si ritiene, che Signorino Giacomo Signorino, di cognome Signorino, di professione macellaio, nato il 10/10/1884 - 20136750, sia il vero colpevole del reato di cui si accusa, ed è stato colto il loro lavoro nella 2a strada, il giorno 23/11/1937.*

1.2.7.2

ONNOTATI

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100
101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200
201
202
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215
216
217
218
219
220
221
222
223
224
225
226
227
228
229
230
231
232
233
234
235
236
237
238
239
240
241
242
243
244
245
246
247
248
249
250
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
276
277
278
279
280
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
298
299
300
301
302
303
304
305
306
307
308
309
310
311
312
313
314
315
316
317
318
319
320
321
322
323
324
325
326
327
328
329
330
331
332
333
334
335
336
337
338
339
340
341
342
343
344
345
346
347
348
349
350
351
352
353
354
355
356
357
358
359
360
361
362
363
364
365
366
367
368
369
370
371
372
373
374
375
376
377
378
379
380
381
382
383
384
385
386
387
388
389
390
391
392
393
394
395
396
397
398
399
400
401
402
403
404
405
406
407
408
409
410
411
412
413
414
415
416
417
418
419
420
421
422
423
424
425
426
427
428
429
430
431
432
433
434
435
436
437
438
439
440
441
442
443
444
445
446
447
448
449
450
451
452
453
454
455
456
457
458
459
460
461
462
463
464
465
466
467
468
469
470
471
472
473
474
475
476
477
478
479
480
481
482
483
484
485
486
487
488
489
490
491
492
493
494
495
496
497
498
499
500
501
502
503
504
505
506
507
508
509
510
511
512
513
514
515
516
517
518
519
520
521
522
523
524
525
526
527
528
529
530
531
532
533
534
535
536
537
538
539
540
541
542
543
544
545
546
547
548
549
550
551
552
553
554
555
556
557
558
559
560
561
562
563
564
565
566
567
568
569
570
571
572
573
574
575
576
577
578
579
580
581
582
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592
593
594
595
596
597
598
599
600
601
602
603
604
605
606
607
608
609
610
611
612
613
614
615
616
617
618
619
620
621
622
623
624
625
626
627
628
629
630
631
632
633
634
635
636
637
638
639
640
641
642
643
644
645
646
647
648
649
650
651
652
653
654
655
656
657
658
659
660
661
662
663
664
665
666
667
668
669
670
671
672
673
674
675
676
677
678
679
680
681
682
683
684
685
686
687
688
689
690
691
692
693
694
695
696
697
698
699
700
701
702
703
704
705
706
707
708
709
710
711
712
713
714
715
716
717
718
719
720
721
722
723
724
725
726
727
728
729
730
731
732
733
734
735
736
737
738
739
740
741
742
743
744
745
746
747
748
749
750
751
752
753
754
755
756
757
758
759
760
761
762
763
764
765
766
767
768
769
770
771
772
773
774
775
776
777
778
779
780
781
782
783
784
785
786
787
788
789
790
791
792
793
794
795
796
797
798
799
800
801
802
803
804
805
806
807
808
809
810
811
812
813
814
815
816
817
818
819
820
821
822
823
824
825
826
827
828
829
830
831
832
833
834
835
836
837
838
8

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, e eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o dalla forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato, compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è riavvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266, C. p. p.; art. 14, Disposiz. attuaz. cit.).

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.).

(1) Ordiniamo l'esecuzione anche di notte e in luoghi chiusi o adiacenti.

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della pubblica, perchè procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

Palermo, 4 ottobre 1941¹⁹⁴

IL CANCELLIERE

fiorelli

Carlo Emanuele Scilipot

Scilipot

Copia conforme all'originale per l'esecuzione.

Palermo, li 6 ottobre 1940

IL CANCELLIERE

fiorelli

Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno milleonevecentoquaranta il giorno
mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retrostante abbiamo ricercato i nominati

e rinvenutoli abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266 (1). Quindi abbiamo proceduto alla cattura de medesim per condannarlo a carcere e lo abbiamo tradotto nel consegnandolo a rimettendo copia del presente processo verbale a (3) giusta il disposto del citato articolo.

Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno milleonevecentoquaranta il giorno
del mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di mettere in esecuzione retroscritto mandato di cattura contro dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite per la cattura de

Rimettiamo il presente processo verbale a (3).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, e eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o dalla forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato, compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266, C. p. p.; art. 14, Disposiz. attuz. cit.).

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.).

(1) Ordiniamo l'esecuzione anche di notte e in luoghi chiusi o adiacenti.

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della pubblica, perchè procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

194

IL CANCELLIERE

Nicoll

Il Cancelliere del

Copia conforme all'originale per l'esecuzione.

Paterno,

IL CANCELLIERE

Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno millecentoquaranta il giorno
mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto abbiamo ricercato i nominati

e rinvenutoli

abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266 C. Quindi abbiamo proceduto alla cattura de medesim per condurlo in carcere e lo abbiamo tradotto nel consegnandolo a rimettendo copia del presente processo verbale a (3) giusta il disposto del citato articolo.

(3) Autorità che ha emesso il mandato.

Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millecentoquaranta il giorno
del mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di mettere in esecuzione retroscritto mandato di cattura contro dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite per cattura de

Rimettiamo il presente processo verbale a (3)